



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

I DIREZIONE ORGANIZZATIVA “AFFARI GENERALI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE AFFARI ISTITUZIONALI”

DETERMINAZIONE N. 139 DEL 26/11/2020

OGGETTO: Determina a contrarre per affidamento diretto sul MEPA dei servizio per la gestione con sistema informativo degli atti amministrativi (Protocollo - Albo e Notifiche- Procedimenti Amministrativi – Documentale - Atti Amministrativi – Conservazione Digitale a Norma – Amministrazione Trasparente). **Assunzione Impegno di spesa. C.I.G.: Z712F67C18**

n.	Uffici Destinatari	Data	Firma
1	SINDACO	27/11/2020	sindaco@comune.castelvetroano.tp.it
2	DIREZIONE VIII		
3	ALBO PRETORIO ON LINE	27/11/2020	messi@comune.castelvetroano.tp.it
4	PUBBLICAZIONI PORTALE	27/11/2020	ufficiopubblicazioni@comune.castelvetroano.tp.it
5	SEGRETARIO GENERALE	27/11/2020	segretariogenerale@comune.castelvetroano.tp.it
6	SEGRETARIO GENERALE – REGISTRO UNICO DELLE DERMINAZIONI DIRIGENZIALI		

L'estensore

F.to Antonina Orlando

-Assunto impegno N. del

Sull'intervento n.

Cap. P.E.G. n.

Fondo Risultante €.

Imp. Precedente €.

Imp. Attuale €.

ANNOTAZIONE EFFETTUATA

Disp. Residua €.

IL RESPONSABILE
MAURIZIO BARRESI

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE

Ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 5 della L.R. 10/91 del Regolamento comunale di organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, dispone l'adozione della seguente determinazione, di cui attesta la regolarità e correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza, attestando, contestualmente, la insussistenza di ipotesi di conflitto di interessi.

VISTE:

- la deliberazione, n. 54 del 19.03.2020, con la quale la Giunta Municipale ha modificato la struttura organizzativa dell'Ente;
- la determina sindacale n. 21 del 30/04/2020 con la quale è stato determinato di conferire gli incarichi di Responsabili di Direzione, con nomina della Dott.ssa Maria Morici quale Responsabile della Direzione I, fino alla data del 31/01/2021;
- il Provvedimento della Commissione Straordinaria n. 6 del 24/01/2019, con il quale è stato individuato, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale, il dipendente Salvatore Ferlito, quale responsabile della Transizione alla modalità operativa digitale, cui sono affidati i conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. del 07 Marzo 2005, n. 82 e s.m.i., "Codice dell'Amministrazione digitale";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che:

dal 1° gennaio 2013 si può optare di comunicare con la pubblica amministrazione esclusivamente via PEC;

dal 1° luglio 2013 le comunicazioni con le imprese devono avvenire esclusivamente per via telematica abolendo di fatto la modalità cartacea tradizionale, in particolare:

- le comunicazioni tra amministrazioni pubbliche devono avvenire in modalità esclusivamente elettronica;
- i contratti devono essere sottoscritti con firma digitale;
- i procedimenti amministrativi devono necessariamente consentire la tracciabilità esterna delle pratiche in ogni momento e in ogni fase tramite l'uso di strumenti elettronici;
- deve essere garantita la massima trasparenza della spesa pubblica attraverso la pubblicazione obbligatoria in formato aperto degli atti relativi in un'apposita sezione dei siti istituzionali (Amministrazione Trasparente);
- il 3 dicembre 2013 sono state pubblicate le regole tecniche, ai sensi dell'art. 71 del CAD, sul protocollo informatico e sulla conservazione digitale a norma, fornendo gli strumenti per rendere finalmente operativo il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- l'11 febbraio 2015 è entrato in vigore il DPCM 13 novembre 2014, "Regole tecniche in materia di formazione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti delle PPA." pubblicato il 12 gennaio del 2015, che sancisce che gli originali dei documenti amministrativi devono essere necessariamente prodotti in modalità

CONSTATATO che il quadro normativo sopra rappresentato interviene a disegnare una Pubblica Amministrazione completamente digitale e che il sistema posto in essere dota le Pubbliche Amministrazioni di tutti gli strumenti giuridici e normativi per il definitivo *switch off* dall'analogico al digitale;

RICHIAMATO il Decreto Semplificazione e Innovazione digitale (D.L. n. 76/2020) e la legge di conversione (Legge n. 120/2020) con cui diviene operativo l'insieme di norme che ridisegna la *governance* del digitale, accelera la digitalizzazione dei servizi pubblici e semplifica i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione;

DATO ATTO che si rende necessario avviare un processo che conduce necessariamente, all'interno di questo Ente, alla sostituzione dei vecchi processi e delle tradizionali gestioni documentali fondate sulla centralità della carta, all'implementazione dei processi organizzativi e documentali di natura elettronica: i processi di dematerializzazione consentiranno la produzione di minor documentazione cartacea attraverso la formazione e gestione di documenti informatici originali;

CONSIDERATO che il Protocollo l'Albo pretorio, i Procedimenti Amministrativi, i Documenti, gli Atti Amministrativi, la Conservazione Digitale a Norma e la Trasparenza, necessitano di innovazione digitale per una Pubblica Amministrazione efficiente, aperta, moderna e digitale;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a), il quale statuisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

RICHIAMATO l'articolo 1 del Decreto Semplificazioni (Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76), che al primo comma, così recita: "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 luglio 2021";

VISTO il vigente Regolamento Comunale per i Lavori, le Forniture e i Servizi in Economia che all'art. 8, comma 1, lett. f) pre-

vede la possibilità del ricorso alla procedura di spese in economia anche per “... servizi telematici, di videoconferenza, di gestione e manutenzione siti web istituzionali, di e-governement, di informatizzazione degli adempimenti, aggiornamenti software” i beni informatici hardware e software e, segnatamente all’art. 14 dispone che “Per l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00 è consentito l’affidamento diretto...mantenendo la fiduciarità (affidamento diretto senza obbligo di indagine di mercato) per gli importi inferiori a 20.000,00 euro”;

VISTE le Linee Guida n. 4 emanate dall’ANAC recanti procedure per l’affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;

CONSIDERATO che in base all’art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), modificato dell’art. 1 c. 450 della Legge n. 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000,00 euro (IVA esclusa) le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non sono obbligate a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CHE per l’affidamento del suddetto servizio è necessario fare ricorso, sulla base del valore dell’appalto avente un importo superiore ad € 5.000,00, al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), ai sensi dell’articolo 1, comma 450, della legge n. 296 del 2006, come modificato dall’art. 22, comma 8, della legge n. 114 del 2014 e, successivamente, dall’art. 1, commi 495 e 502, della legge n. 208 del 2015;

CHE il mercato elettronico della pubblica amministrazione permette di conseguire i seguenti benefici:

- a riduzione dei costi del processo di acquisto;
- b diminuzione dei tempi di contrattazione;
- c eliminazione supporti cartacei.

CHE il Ministero dell’Economia e delle Finanze consente alle pubbliche amministrazioni, per il tramite di CONSIP, di acquistare beni e servizi sul MEPA mediante ordine diretto (OdA), richiesta di offerta (RdO) e trattativa diretta;

RITENUTO, altresì, di fissare l’importo massimo IVA inclusa dell’affidamento de quo in € 8.274,00, somma che alla luce delle stime condotte si ritiene congrua per l’espletamento del servizio, in quanto proporzionata in relazione alla natura, consistenza, specificità e complessità del servizio richiesto;

RICHIAMATI:

-l’art. 192 del Decreto Legislativo 267/2000, il quale prevede che la stipulazione dei contratti sia preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l’oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

-l’art. 32 comma 2 del Decreto Legislativo 50/2016 il quale prevede che prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RITENUTO:

di dare avvio alla procedura per l’affidamento del servizio in oggetto mediante utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa organizzato da Consip) e di nominare, ai sensi dell’art. 31, comma 1 D.Lgs 50/2016, accertata la carenza nell’organico di questa Direzione, in qualità di responsabile unico del procedimento (RUP) l’istruttore amministrativo, Salvatore Ferlito, in possesso di adeguate competenze;

DATO ATTO, altresì che:

-ai sensi dell’art. 26, comma 3bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. non si darà seguito alla predisposizione del “Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenziali” (DUVRI) e conseguentemente alla quantificazione degli oneri della sicurezza interferenziale di cui al comma 5 dell’art. 26 del medesimo D.Lgs. n. 81/2008;

- il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti relativi al versamento del contributo per i contratti di cui alle disposizioni dell’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui alla deliberazione 163 del 22 dicembre 2015, in quanto la spesa relativa al servizio richiesto è inferiore a € 40.000,00;

- la stipula del contratto verrà effettuata nelle modalità previste dall’articolo 32, comma 14, del D.Lgs. n° 50/2016;

VISTO - l’art. 250. Gestione del bilancio durante la procedura di risanamento che al comma 1 recita: “Dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell’ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all’articolo 261, l’ente locale non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell’ultimo bilancio approvato con riferimento all’esercizio in corso, comunque nei limiti delle entrate accertate.....”omissis;

RITENUTO, conseguentemente, ai sensi degli artt. 183 e 250 del D.Lgs. del 18.08.2000, n° 267, di assumere l’impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad € 8.274,00 imputandola, sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011, del D.P.C.M. 28.12.2011 e del D.Lgs. 126/2014, a carico del codice Missione 01 – Programma 02 – Titolo 1 e Macroaggregato 103, dell’esercizio 2021, dando atto che, fino all’approvazione dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020 da parte del Ministero degli Interni, si terrà conto degli stanziamenti dell’anno 2019 relativi al bilancio di previsione 2017/2019 regolarmente approvato;

CHE l’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha attribuito alla presente fornitura, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari stabilita dalla Legge n. 136/2010, il seguente codice identificativo di gara C.I.G.:

Z712F67C18

Visti: - D.Lgs. 267/2000 – D.Lgs. 165/2001 – D.Lgs. 50/2016 – Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 -Decreto Legge n. 136/10 (art. 3) – il regolamento comunale per l’affidamento di lavori, fornitura e servizi in economia, approvato con deliberazione di C.C. n. 75 del 30.11.2012;

CHE il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento ed alla normativa anticorruzione, e non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all’oggetto dell’atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione;

CHE la presente determinazione comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell’Ente e che il mancato impegno comporta danni certi e gravi all’Ente;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato redatto secondo la relativa scheda di cui all’All. “A” del piano di Auditing 2019/2021;

ACCERTATE la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, ai sensi dell’art. 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall’art. 3 del D.L. n.174/2012;

DISPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e che qui s'intende ripetuto e trascritto:

- 1 **DI AVVIARE** la procedura per l'affidamento del servizio per la gestione con sistema informativo degli atti amministrativi (Protocollo - Albo e Notifiche- Procedimenti Amministrativi – Documentale - Atti Amministrativi – Conservazione Digitale a Norma – Amministrazione Trasparente), ai sensi dell’art. 36, comma 2, del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii., mediante utilizzo del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa organizzato da Consip);
- 2 **DI NOMINARE**, ai sensi dell’art. 31, comma 1 D.Lgs 50/2016, accertata la carenza nell’organico di questa Direzione, in qualità di responsabile unico del procedimento (RUP) l’istruttore amministrativo, Salvatore Ferlito, in possesso di adeguate competenze;
- 3 **DI ASSUMERE** l’impegno della spesa derivante dalla presente determinazione, pari ad € 8.274,00, ai sensi degli artt. 183 e 250 del D.Lgs n. 267/2000, imputandola, sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011, del D.P.C.M. 28.12.2011 e del D.Lgs. 126/2014, a carico del codice Missione 01 – Programma 02 – Titolo 1 e Macroaggregato 103, dell’esercizio finanziario 2021, dando atto che, fino all’approvazione dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020 da parte del Ministero degli Interni, si terrà conto degli stanziamenti dell’anno 2019 relativi al bilancio di previsione 2017/2019 regolarmente approvato, dando atto che tale spesa è interamente esigibile nell’anno 2021;
- 4 **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 5 **DI DARE ATTO** che l’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha assegnato all’ordine di acquisto il seguente numero C.I.G.: **Z712F67C18** ;
- 6 **DI ESPRIMERE** per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell’azione amministrativa, ai sensi dell’art. 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall’art. 3 del D.L. n.174/2012, il parere favorevole e attestare la non sussistenza di ipotesi di conflitti di interessi, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento, e per chi lo adotta, ex D.P.R.n° 62/2013 e ss.mm.ii. del Codice di Comportamento del Comune di Castelvetro (Delibera G.M. nn° 256/2013 e 52/2017);

Il Responsabile della I Direzione
F.to (Dott.ssa Maria Morici)

SERVIZI FINANZIARI E CONTABILI

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, appone il VISTO di regolarità contabile ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo N. 267/2000.

Castelvetrano, li 26/11/2020

IL RESPONSABILE DELL'VIII DIREZIONE ORGANIZZATIVA

F.to Dott. Andrea Antonino Di Como

REGISTRO PUBBLICAZIONE All'ALBO PRETORIO on-line n. /2020

Copia conforme all'originale.

Castelvetrano, li _____